

MONDELLO LIDO NEWS

Info: www.mariovenuti.comGuarda il video di *Quello che ci manca*
http://youtu.be/5p_G528t6JU

La bellezza per nutrimento

di Giovanna Vitrano foto Monica Silva

Mario Venuti. Basta solo il suo nome e sulle facce di quanti ascoltano anche distrattamente la musica si allarga un sorriso. Un sorriso di piacere, di leggerezza - che in questo caso non è mai sinonimo di banalità, insomma, un sorriso che condensa in un secondo il piacere che si ha nell'ascoltare le sue canzoni. *Fortuna*, ad esempio, il brano colorato da sonorità latinoamericane che ci fa muovere i piedi a ritmo fin dal 1994, anno in cui il cantautore siracusano pubblica "Un po' di febbre", il suo primo disco da solista dopo la conclusione della fortunatissima avventura con i Denovo, cult-band catanese che aveva esordito nel 1982 con il bellissimo "Niente insetti su Wilma". Oppure il duetto con Carmen Consoli per *Mai come ieri*, a sigillo di una collaborazione nata un paio di anni prima con la Cantantessa per cui Mario scrive *Un amore di plastica* nel 1996.

E che dire di *Veramente*, canzone che sbanca nelle radio dal 2003 e che consacra il musicista tra i nostri cantautori di maggiore importanza.

Insomma, un successo tira l'altro, si potrebbe dire. Nonostante gli ostacoli rappresentati dalle scelte più o meno condivisibili di tutti i nostri media, che sembrano preferire una musica molto più standardizzata su un livello medio-basso.

"Io non posso proprio lamentarmi. Le radio passano le mie canzoni anche piuttosto spesso. No, non posso proprio inserirmi nell'elenco delle 'vittime da programmazione radiofonica esterofila'. Anzi, al contrario, riconosco di essere tra i più trasmessi. È anche vero che posso sempre e comunque contare su un pubblico molto presente, potrei dire 'fidelizzato'. In 30 anni di carriera non mi ha mai fatto mancare il suo affetto. In fondo quel che è necessario è fare buoni investimenti: io ho investito sulla qualità, come se avessi detto fin dall'inizio a chi mi ascolta 'fidati, questa è la qualità che ti offro', una promessa che

- a guardare il pubblico che affolla i miei concerti - a quanto pare ho saputo mantenere. È vero che poi questo affetto e questo interesse bisogna incentivarlo, mantenerlo vivo, e per farlo devi confermarti a ogni cd. Fino a ora credo di esserci riuscito". **Un nuovo disco, un nuovo video e un messaggio chiaro e tondo: basta con le tristezze, concediamoci un po' di leggerezza. Perché questa scelta che sembra essere in controtendenza?**

"Non credo sia in controtendenza, mi sembra di avvertire che c'è sempre più bisogno di altro. Non si può vivere solo di spread, dati di borsa e indici di Pii, insomma, non è che si debba per forza respirare sempre un'atmosfera di estrema razionalità! C'è bisogno anche di un diverso nutrimento, quello che può darci la Bellezza, quella che ho scelto come mia compagna perché lei può davvero farmi sentire migliore. Così con questo disco provo a toccare i tasti del romanticismo, da non scambiare con il sentimentalismo. Romantico nel senso artistico della parola, romantico, come lo è chi spera - come me - che nell'aria ci siano davvero segnali di un cambiamento che spinga a fare le cose, anche se con meno soldi, ma che almeno siano un tentativo concreto per cambiare, ognuno con quel che può".

Le sue scelte musicali sono sempre molto eleganti nonostante la semplicità di ascolto. Possiamo dire che questo è un buon esempio di come sia abbastanza fuorviante la suddivisione per stili?

"Chiamatela come volete, ma la musica è stile-scrittura-vocalità. All'interno di questa cornice, che è davvero quello che conta, si può mettere un quadro che abbia tutti i colori del mondo. Si possono benissimo mettere su un pentagramma influenze blues e classiche, jazz e reggae. Come le portate di un bel pranzo: non importa quante ce ne siano, l'importante è che siano cucinate bene!".

L'Ultimo Romantico - tracklist

Rosa Porporina | Trasformazioni | La ci Darem la Mano | Rasoi | Quello che ci Manca | Con qualsiasi cosa | Non sarò io | DNA | L'Ultimo Romantico
Fammi il Piacere | Gaudeamus | Terra di nessuno

M 40

luglio/agosto duemiladodici



MONDELLO LIDO NEWS ■

Discografia essenziale

Con i Denovo:

Niente insetti su Wilma - Suono, 1984
Unicanisai - Kindergarten, 1985
Persuasione - Kindergarten, 1987
Così fan tutti - Polygram, 1988
Venuti dalle Madonie a cercar carbone - Polygram, 1989

Da solista:

Un po' di febbre - Polydor, 1994
Microclima - Polydor, 1996
Mai come ieri - Polydor, 1998
Grandimpresa - Musica & suoni/Venus, 2003
Magneti - Universal, 2006
L'officina del fantastico - Universal, 2008
Recidivo - Universal, 2009
L'ultimo romantico
Universal /Microclima/Emi Music/Musica e suoni, 2012

duemiladodici luglio/agosto

41